

VareseNews

Il liceo Tosi gioca con Darwin

Pubblicato: Lunedì 2 Marzo 2009

In occasione del bicentenario della nascita di Darwin e il 150° anniversario della pubblicazione del suo libro “Le origini delle specie”, il **Liceo Scientifico A.Tosi di Busto Arsizio** organizza quattro serate aperte non solo agli studenti, ma anche a tutti i cittadini interessati. Le serate saranno tenute nella sede del liceo in via T. Grossi, 3. Nella prima serata, che si terrà il 13 marzo alle ore 20.30 i partecipanti potranno discutere a proposito della teoria dell'evoluzione mediante il gioco **“La Sfida dei Becchi”** organizzato e condotto dagli studenti. Il gioco è una riproduzione di un'attività alla quale gli alunni hanno partecipato durante la visita d'istruzione al festival della scienza di Genova. I partecipanti saranno direttamente coinvolti in una sfida in cui si simula il processo di selezione naturale.

Nelle due serate successive, il 20 marzo e il 27 marzo, sempre alle 20.30, il dottor **Marcello Sala**, esperto in didattica della scienza, terrà due conferenze. Nella prima, intitolata **“Occhi di farfalle e strisce di zebre: per incontrare l' evo-devo”**, cercherà di rispondere alla domanda: come gli esseri viventi sono diventati quello che sono? La proposta del relatore è “di mettersi nei panni degli scienziati quando, per tentare di rispondere a questa domanda sviluppano ipotesi, ragionando a partire da osservazioni”.

Nella seconda serata, il 27 marzo, dal titolo “Evoluzione a scuola e l'arte di (non) insegnare”, parlerà del come mai bambini di 8 anni si dimostrano molto più competenti di ragazzi di 17 anni per quanto riguarda l'evoluzione. Secondo Marcello Sala la risposta va cercata da una parte nel “bagno culturale” in cui i ragazzi sono immersi, dall'altra nei contesti e nelle condizioni per un apprendimento efficace.

Il giorno 3 aprile alle ore 20.30, nell'ultima conferenza del ciclo, il professor Marco Ferraguti illustrerà il problema dello studio del complesso meccanismo di formazione delle specie. Come sottolinea il relatore “Darwin stesso, a dispetto del titolo della sua opera più famosa, non l'aveva capito correttamente. La tradizione degli studi darwiniani, proseguita per 150 anni, ha raffinato sempre più i metodi d'indagine, mettendo a fuoco alcuni diversi meccanismi plausibili. Oggi l'accordo generale è che non esista un meccanismo di speciazione, ma più d'uno, differenziati fra loro quanto possono esserlo i meccanismi della storia”. Durante il corso delle varie serate sarà possibile visitare una mostra allestita nei locali del liceo dal titolo “Viaggio di un naturalista intorno al mondo”. La mostra ad opera degli studenti delle classi 5D e 5G toccherà le tappe fondamentali della vita e del viaggio di Darwin.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it